

Università	Università degli Studi di MILANO				
Classe	LM-62 R - Scienze della politica & LM-78 R - Scienze filosofiche				
Atenei in convenzione	Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria	vedi conv
	Libera Università "Vita Salute San Raffaele" di Milano	31/05/2023	4		
Tipo di titolo rilasciato	Congiunto				
Nome del corso in italiano	Politica, Filosofia e Questioni Pubbliche <i>adeguamento di: Politica, Filosofia e Questioni Pubbliche</i> (1451562)				
Nome del corso in inglese	Politics, Philosophy and Public Affairs				
Lingua in cui si tiene il corso	inglese				
Codice interno all'ateneo del corso	BBJ-B				
Data di approvazione della struttura didattica	16/10/2024				
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	15/04/2025				
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	06/11/2018 -				
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	11/12/2018				
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale Vedi convenzione				
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://pppa.cdl.unimi.it/en				
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze sociali e politiche				
Altri dipartimenti	Filosofia "Piero Martinetti"				
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi					
Massimo numero di crediti riconoscibili	24 - max 24 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024				

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-62 R Scienze della politica

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe formano laureate e laureati specialisti in grado di utilizzare i metodi e le tecniche di analisi qualitativa e quantitativa delle scienze della politica per l'analisi della sfera pubblica necessari alla piena comprensione dei fenomeni politici. In particolare, i laureandi e le laureande acquisiscono conoscenze politologiche, storiche, economico-statistiche e giuridiche di livello specialistico finalizzate all'analisi del funzionamento dei sistemi politici nazionali, subnazionali e sovranazionali, delle loro componenti istituzionali e non istituzionali, dei processi sociali e politici e della pubblica opinione. L'acquisizione di tali conoscenze è orientata allo sviluppo di capacità di analisi e comparazione della realtà politica al fine di stabilire nessi teorici tra fenomeni variabili, di estrarne informazioni rilevanti, di svolgere analisi di contesto e produrre soluzioni concrete così da coadiuvare le strategie e i processi di cambiamento e di riforma delle organizzazioni complesse pubbliche e private.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I laureati e le laureate magistrali dovranno avere una preparazione specialistica relativa alle origini, allo sviluppo e al funzionamento dei sistemi politici, delle relazioni diplomatiche, economiche e politiche tra gli attori che costituiscono il sistema politico globale, delle relazioni tra istituzioni politiche e opinione pubblica. A tal fine, le laureate e i laureati dovranno acquisire conoscenze specialistiche in ambito politologico nonché negli ambiti storico-politico, giuridico, economico-statistico, sociologico. Le competenze avanzate riguarderanno: - i diversi rami della scienza politica come il funzionamento dei sistemi politici nazionali e internazionali, l'analisi delle politiche pubbliche, le relazioni internazionali e la scienza dell'opinione pubblica; - le tecniche e le metodologie comparate proprie delle scienze sociali per l'analisi del governo e dei processi politici del mondo contemporaneo; - le categorie e i modelli storico-teorici e storico-istituzionali necessarie a comprendere le dinamiche del mutamento politico-istituzionale - i metodi e le tecniche per l'analisi sociopolitica comparata, qualitativa e quantitativa, nonché i metodi e le tecniche per l'analisi economica e la valutazione delle politiche pubbliche;

- i diversi contesti politici, sociali, antropologici e storici nonché i meccanismi di formazione delle politiche pubbliche nazionali e internazionali;

- gli aspetti giuridici delle relazioni tra gli stati.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I laureati e le laureate nei corsi della classe devono essere in grado di: - gestire e amministrare organizzazioni istituzionali complesse;

- relazionarsi efficacemente con i principali attori delle istituzioni nazionali ed internazionali e delle organizzazioni non governative comprendendo le necessità degli ambiti in cui si troveranno a operare e suggerendo possibili soluzioni;

- dimostrare abilità operative nel contesto di organizzazioni private e pubbliche e di agenzie che adottano o implementano strategie di gestione politica o amministrativa in contesti multiculturali nazionali ed internazionali. - comunicare efficacemente le proprie analisi e le eventuali conseguenti azioni e riforme da implementare.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

I laureati e le laureate potranno: - svolgere compiti dirigenziali, e operare come esperti, nei campi professionali di analisi e sviluppo delle politiche pubbliche, comprese le attività di public consultancy e di public management. - svolgere attività professionali in qualità di esperti di politiche e dinamiche dei rapporti di lavoro e della gestione delle risorse umane in organizzazioni pubbliche e private. - svolgere attività professionali in qualità di esperti nel campo delle relazioni internazionali e diplomatiche;

- operare come esperti di programmazione e gestione in organizzazioni pubbliche e private; di implementazione di politiche economiche in diversi contesti organizzativi;

- svolgere attività di consulenza, e operare come esperti, in assemblee e istituzioni politiche, organi collegiali; e associazioni pubbliche e private;

- svolgere attività di ricerca, analisi e consulenza presso istituti di ricerca e di indagine demoscopica.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Conoscenza di base delle discipline politologiche, socio-politiche, economico politiche e del diritto pubblico ed europeo. Conoscenza di una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, a livello QCER B1 o superiore, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale deve comprendere la presentazione e discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore che dimostri la padronanza degli argomenti e degli strumenti utilizzati, nonché la capacità di sostenere efficacemente un contraddittorio pubblico sulle argomentazioni esposte.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

In relazione a specifici obiettivi di formazione professionale, i corsi della classe possono prevedere attività pratiche di laboratorio dedicate all'apprendimento di metodiche sperimentali e di capacità argomentative e comunicative.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

In funzione di specifici obiettivi di formazione professionale si possono prevedere attività esterne quali tirocini e/o stage formativi presso organizzazioni e istituzioni pubbliche e private, di livello locale, nazionale e internazionale.

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-78 R Scienze filosofiche

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe si propongono di formare laureate e laureati specialisti dotati di un'approfondita conoscenza del pensiero filosofico dalle origini ai nostri giorni e della capacità di istituire collegamenti tra determinazioni di pensiero ed epoche storiche differenti. In particolare, coloro che avranno conseguito la laurea magistrale nei corsi della classe devono: - comprendere i testi filosofici nella loro specificità lessicale (anche in lingua originale), attraverso l'individuazione delle tesi e delle argomentazioni espresse, nel loro contesto storico, nonché avere padronanza degli strumenti bibliografici e aver maturato la capacità di confronto con la letteratura critica;- avere la capacità di utilizzare gli strumenti teorici, logici, epistemologici e metodologici che consentono autonomia di ricerca, riflessione e comprensione negli ambiti che interessano la vita dell'essere umano e il suo rapporto con l'ambiente naturale, sociale e culturale, incluse le dimensioni scientifica, estetica, religiosa e linguistica, nonché quella di genere;- possedere la capacità di analizzare e discutere le teorie e i modelli della razionalità (teoretica, pratica, scientifica, linguistica o comunicativa) e le concezioni antropologiche, nonché una comprensione approfondita dell'antropologia filosofica dal punto di vista teorico, formativo ed educativo;- possedere la capacità di analizzare in maniera storico-critica i concetti fondamentali della riflessione etica, giuridico-politica, politico-sociale e dell'etica applicata nell'ambito delle professioni e dell'economia, della comunicazione, della medicina e della bioetica;- comprendere in maniera approfondita la funzione dell'epistemologia nello sviluppo dei saperi e nelle relazioni interdisciplinari, con particolare riguardo allo studio della mente umana e agli sviluppi ed effetti dell'intelligenza artificiale;- avere una sviluppata competenza analitica e logico-argomentativa in relazione alle diverse forme dei saperi e dei linguaggi ad essi relativi, nonché alle diverse modalità che caratterizzano le capacità espressive e comunicative umane;- detenere un'approfondita conoscenza degli strumenti teorici e metodologici nel campo degli studi di filosofia e storia relativi alle scienze umane, politico-sociali, matematiche, fisiche, naturali, della mente;- utilizzare conoscenze filosofiche per contribuire a risolvere problemi in diversi contesti esperienziali ed esistenziali, con particolare riguardo alle tematiche dell'alterità e della differenza;- sviluppare la dimensione politico-sociale della filosofia, anche al fine di promuovere da parte delle persone la pratica della cittadinanza attiva e consapevole attraverso l'esercizio della critica, il confronto delle idee, il dialogo, l'approccio razionale alla gestione dei problemi;- utilizzare in maniera flessibile e progettuale la vocazione interdisciplinare e alla mediazione interculturale della filosofia.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi della classe comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione delle conoscenze e competenze specialistiche nei seguenti campi:- teorie della conoscenza e della credenza, metafisica e ontologia;- logica e teoria dell'argomentazione, epistemologia e filosofia delle scienze;- semantica e pragmatica del linguaggio, filosofia della mente e storia delle teorie linguistiche;- etica, antropologia filosofica, filosofia della religione e della storia, etica applicata;- estetica filosofica e teorie delle arti;- storia del pensiero filosofico, interpretazione e contestualizzazione dei testi filosofici, metodologia della storiografia filosofica;- relazioni della filosofia con altri campi del sapere.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Coloro che avranno conseguito la laurea magistrale nei corsi della classe devono essere in grado di: - comunicare efficacemente, anche tramite tecniche multimediali di rappresentazione delle informazioni, con possibili applicazioni alla didattica; - sviluppare efficacemente tecniche di dialogo per favorire la pratica della mediazione nel rispetto delle differenze tra le parti; - saper dialogare con esperti di altri saperi e mettere in pratica la dimensione interdisciplinare propria della filosofia, allo scopo di individuare e gestire problematiche complesse in maniera flessibile e critica in contesti sociali in rapida evoluzione; - utilizzare competenze relazionali, comunicative e organizzative anche in contesti altamente complessi e nella gestione del lavoro di gruppo;- individuare bisogni di formazione e orientamento delle persone in diverse fasi della vita e promuovere processi di educazione e formazione permanente; - valutare in maniera critica la fonte delle informazioni e l'attendibilità dei dati.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Coloro che avranno conseguito il titolo potranno operare con funzioni di elevata responsabilità in tutti gli ambiti che richiedono specifiche competenze disciplinari unite a capacità critiche, organizzative e relazionali quali in particolare: gestione, organizzazione, promozione di iniziative culturali e scientifiche, editoria tradizionale e multimediale, pubbliche relazioni, rapporti tra le diverse culture, selezione, formazione e gestione delle risorse umane, consulenza per l'orientamento in ambito lavorativo o personale, counseling filosofico, insegnamento.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

L'ammissione ai corsi della classe richiede il possesso di conoscenze e competenze generali nelle discipline di base e in quelle propedeutiche a quelle caratterizzanti la classe.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale prevede la scrittura e la discussione di una tesi, nella quale il candidato/la candidata presenta una ricerca originale coerente con gli obiettivi del corso di studi, dimostrando autonomia di giudizio, capacità critiche e la padronanza delle competenze scientifiche e metodologiche acquisite.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere attività pratiche e/o di laboratorio volte all'applicazione delle conoscenze e competenze acquisite.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere tirocini formativi, in Italia o all'estero, presso enti o istituti di ricerca, università, laboratori, aziende e/o amministrazioni pubbliche, anche nel quadro di accordi internazionali.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il progetto relativo al corso di laurea magistrale in Politics, Philosophy and Public Affairs è stato sottoposto alla valutazione delle organizzazioni rappresentative delle istituzioni, del mondo del lavoro e della società civile, alle quali sono stati presentati gli obiettivi e la struttura del percorso formativo, il piano didattico, i risultati di apprendimento attesi, il profilo culturale e professionale previsto per i laureati e le laureate del corso e gli sbocchi lavorativi. La consultazione con tali organizzazioni è stata preceduta da un incontro organizzato presso il Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche, al quale hanno partecipato docenti di tutte le strutture didattiche coinvolte nel progetto. La consultazione si è rivolta a una selezione di rappresentanti di enti pubblici, imprese, istituti di ricerca, organizzazioni culturali e sindacali e organizzazioni non lucrative di utilità sociale, con l'obiettivo di verificare se il progetto formativo fosse in linea con le esigenze del mercato del lavoro e rispondente a finalità sociali e culturali rilevanti. Le persone invitate sono state individuate tenendo conto, da un lato, della loro rappresentatività rispetto agli sbocchi professionali previsti per i laureati e le laureate magistrali in Politics, Philosophy and Public Affairs e, dall'altro, in base alla loro prospettiva privilegiata sulle dinamiche sociali ed economiche a livello regionale, nazionale e internazionale. Alla consultazione, svoltasi in data 6 novembre 2018, hanno partecipato rappresentanti delle seguenti organizzazioni: Adecco, Agenzia nazionale politiche attive del lavoro (ANPAL), CGIL Lombardia, CISL Lombardia, Confartigianato Lombardia, Fondazione We World Onlus, Fondazione Welfare Ambrosiano, Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, INPS, Mediaset.

Ai e alle partecipanti è stato chiesto di valutare e commentare: 1. la coerenza tra gli obiettivi formativi che il corso di laurea magistrale in Politics, Philosophy and Public Affairs persegue e le esigenze del mondo del lavoro; 2. l'adeguatezza di simili obiettivi alla luce dei più recenti sviluppi e delle tendenze politiche, culturali, sociali ed economiche; 3. l'appropriatezza del corso di studio, delle discipline di riferimento e degli insegnamenti rispetto agli obiettivi formativi previsti; 4. l'esistenza di altre funzioni o ruoli professionali, oltre a quelli indicati nel progetto formativo, che potrebbero essere ricoperti dai laureati e dalle laureate magistrali in Politics, Philosophy and Public Affairs; 5. l'esistenza di altri settori o ambiti professionali, oltre a quelli già previsti, per i quali la formazione e le competenze dei laureati e delle laureate magistrali in Politics, Philosophy and Public Affairs possano risultare congeniali.

I pareri e i commenti raccolti segnalano, in modo trasversale a tutti i settori e gli ambiti rappresentati nella consultazione, che gli obiettivi formativi perseguiti da Politics, Philosophy and Public Affairs sono in linea con le richieste del mondo del lavoro e che il corso è in grado di fornire le competenze necessarie per comprendere e affrontare in modo fruttuoso le sfide associate alle attuali tendenze politiche, culturali, sociali ed economiche. In particolare, tutti i e tutte le partecipanti hanno espresso notevole apprezzamento per l'impianto marcatamente interdisciplinare del corso di studio. Da un lato, è stato sottolineato che l'interdisciplinarietà e, più nello specifico, la combinazione di prospettive tipiche delle scienze sociali e di approcci tipici delle discipline filosofiche è funzionale a formare laureate e laureati in possesso di elevate capacità analitiche che sono ritenute indispensabili nel mondo del lavoro, dove la programmazione e la definizione degli obiettivi dipende da una corretta interpretazione di fenomeni sociali ed economici rilevanti. Dall'altro lato, è stato enfatizzato che una preparazione genuinamente interdisciplinare come quella offerta da Politics, Philosophy and Public Affairs e l'insieme di insegnamenti

previsti sono congeniali a formare laureate e laureati che siano capaci di elaborare giudizi autonomi e di adottare prospettive di ampio respiro, due ulteriori caratteristiche che, come è stato segnalato da tutte le interlocutrici e tutti gli interlocutori, sono molto richieste nel mondo del lavoro. Infatti, come è stato evidenziato a più riprese durante la consultazione, sebbene enti pubblici, imprese, istituti di ricerca e altre organizzazioni possano fornire una formazione tecnica volta a sviluppare competenze strettamente legate alle proprie specifiche esigenze, essi necessitano di laureate e laureati che siano in possesso di una visione aperta e critica, che consenta loro di guardare da prospettive sofisticate a fenomeni complessi e di cogliere in anticipo i cambiamenti. In linea con queste osservazioni, è stato sottolineato che le potenzialità dei laureati e delle laureate magistrali in Politics, Philosophy and Public Affairs sono decisamente molto promettenti sia nei settori già indicati nel progetto formativo, come quelli della consulenza politica, del giornalismo, dell'editoria e più in generale dell'industria culturale, e della ricerca, sia in settori come quelli del marketing, della gestione delle risorse umane e della progettazione aziendale.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Politics, Philosophy and Public Affairs, interamente erogato in inglese, offre una formazione avanzata in ambito politologico e filosofico che permette di affrontare le complesse questioni oggetto della discussione e delle decisioni pubbliche. Il corso fornisce agli studenti e alle studentesse le conoscenze e le competenze analitiche necessarie per interpretare i processi politici, sociali ed economici e per formulare strategie e proposte d'intervento che permettano di affrontare i problemi generati da tali processi. Più nello specifico, il corso offre una preparazione che consente di:

1. comprendere e affrontare in modo critico e puntuale le questioni pubbliche, ovvero le questioni che pongono interrogativi di tipo politico, etico e, in generale, filosofico e che coinvolgono non solo le scelte delle istituzioni pubbliche, tra cui quelle di governo, ma anche le scelte prese da istituzioni non pubbliche e le scelte individuali nella sfera economica, negli ambiti della comunicazione, dell'informazione e, più in generale, dell'industria culturale, nonché nel settore della ricerca scientifica e tecnologica;

2. intervenire nella discussione pubblica, formulando proposte volte a orientare le decisioni pubbliche e le scelte di organizzazioni, anche private, che, per risultare fattibili, efficaci e appropriate, necessitano di un quadro chiaro delle dinamiche politiche, culturali, sociali ed economiche, nonché di una conoscenza adeguata dei principi morali e politici alla luce dei quali tali decisioni e azioni devono essere valutate.

Il corso mira a formare laureate e laureati che abbiano familiarità sia con i metodi delle scienze sociali, funzionali all'analisi e all'interpretazione di fenomeni politici, sociali ed economici, sia con i metodi dell'analisi concettuale, logica e argomentativa e della valutazione critica propri delle discipline filosofiche. Attraverso la combinazione di queste competenze, il corso forma laureate e laureati con una visione aperta e critica della politica e dei temi al centro del dibattito pubblica, capaci di elaborare proposte d'intervento e di individuare i corsi d'azione appropriati in termini di fattibilità ed efficacia, nonché alla luce di considerazioni di carattere normativo.

I laureati e le laureate in Politics, Philosophy and Public Affairs possiedono capacità analitiche e decisionali che le e li qualificano come consulenti in grado di analizzare questioni pubbliche cruciali per la definizione di azioni strategiche e l'assunzione di decisioni in ambito politico, sociale ed economico. Questo genere di competenze è indispensabile anche nel settore produttivo, dove l'efficacia della programmazione e della definizione degli obiettivi dipende da una corretta interpretazione di fenomeni politici, sociali ed economici, dei loro possibili sviluppi e del modo in cui sono recepiti dall'opinione pubblica. Per questo motivo, i laureati e le laureate in Politics, Philosophy and Public Affairs possono trovare lavoro, oltre che nei contesti istituzionali pubblici, anche all'interno di imprese che cercano figure in grado di fornire consulenza strategica per definire linee di investimento. Possono inoltre essere risorse preziose per la progettazione aziendale, il marketing e la gestione delle risorse umane.

Più nello specifico, i laureati e le laureate in Politics, Philosophy and Public Affairs possono intraprendere con successo i seguenti percorsi professionali: 1. nel settore della ricerca, presso istituti pubblici e privati; 2. nelle istituzioni locali, nazionali o internazionali, come consulenti e analiste e analisti di politiche pubbliche; 3. all'interno di imprese che operano nel mercato globale e necessitano di professionisti e professioniste in grado di interpretare le tendenze politiche, culturali, sociali ed economiche e di elaborare piani di medio e lungo periodo; 4. nei settori dell'informazione, dell'editoria e più in generale dell'industria culturale. Il corso intende inoltre formare laureate e laureati che abbiano le conoscenze e le competenze necessarie per proseguire il loro percorso formativo in dottorati, in Italia o all'estero, nell'area delle scienze politiche e sociali e della filosofia, nonché in master di secondo livello.

In vista di tali obiettivi, il corso di laurea magistrale in Politics, Philosophy and Public Affairs offre un percorso formativo autenticamente interdisciplinare che prevede, un insieme di insegnamenti comuni obbligatori finalizzati a fornire un quadro di riferimento ricco e articolato riguardo ai concetti fondamentali e ai metodi della filosofia morale e della filosofia e della scienza politica. Questi insegnamenti trattano i temi e le questioni principali oggetto della riflessione teorica contemporanea in quegli ambiti disciplinari e forniscono strumenti per comprendere le questioni al centro del dibattito pubblico.

In particolare, gli insegnamenti comuni obbligatori forniscono strumenti per:

1. acquisire una comprensione storicamente accurata della genesi dei principi e dei valori distintivi della tradizione morale e politica occidentale e dei loro sviluppi più recenti, anche in prospettiva critica;
2. comprendere il funzionamento delle istituzioni in relazione alle scelte individuali;
3. comprendere la natura delle istituzioni politiche, la loro pretesa di legittimità e la loro capacità di garantire ordine sociale, gestendo il conflitto, sia nella prospettiva descrittiva della scienza politica sia in quella normativa della filosofia politica;
4. esaminare la natura delle questioni morali che sottostanno alle scelte pubbliche e inquadrarle alla luce di diverse prospettive etiche e metaetiche;
5. acquisire familiarità con le istituzioni e le dinamiche dello stato sociale e con gli sviluppi giuridici più recenti in materia di eguaglianza, non-discriminazione e rispetto delle differenze. Gli insegnamenti comuni obbligatori, combinando prospettive disciplinari e approcci differenti e coniugando conoscenze riguardanti i più recenti sviluppi all'interno dei diversi ambiti con una particolare attenzione alla dimensione storica, forniscono gli strumenti necessari per approfondire in modo puntuale le questioni più specifiche, alle quali sono dedicati gli insegnamenti elettivi del corso.

Il corso di studio offre, infatti, la possibilità di approfondire questioni di rilevanza pubblica più specifiche attraverso la scelta di quattro insegnamenti elettivi all'interno di quattro gruppi di insegnamenti affini per temi e/o prospettive disciplinari. Il primo gruppo di insegnamenti è incentrato sulle questioni morali sollevate dalle scelte politiche e sulle tendenze e le sfide che caratterizzano le democrazie contemporanee, al loro interno e in un contesto internazionale caratterizzato da una crescente instabilità e da nuove forme di conflitto. Il secondo gruppo di insegnamenti comprende insegnamenti che affrontano le opportunità, le sfide e gli interrogativi posti dagli sviluppi della scienza e della tecnica, con riferimento particolare alla biomedicina, all'informatica e alle neuroscienze, e dal cambiamento climatico. Il terzo gruppo di insegnamenti riguarda i cambiamenti demografici e socioculturali che interessano le società contemporanee e la loro gestione da parte di attori pubblici e privati, con un'attenzione particolare per le disuguaglianze di genere, la diversità culturale e le dinamiche migratorie. Infine, il quarto gruppo di insegnamenti considera le trasformazioni dell'economia contemporanea e il loro impatto sui diritti delle persone, sul mercato del lavoro, sui sistemi di welfare e sul livello delle disuguaglianze sociali.

Sebbene i singoli insegnamenti elettivi trattino temi diversi, essi perseguono obiettivi analoghi: mirano a fornire agli studenti e alle studentesse la possibilità di consolidare le conoscenze di carattere più teorico acquisite durante il primo anno, applicandole a casi e problemi più specifici e concreti. Il piano didattico del corso prevede inoltre: 12 crediti da acquisire attraverso insegnamenti scelti liberamente tra tutti gli insegnamenti attivati presso l'Università degli Studi di Milano, l'Università Vita-Salute San Raffaele o presso altri atenei con i quali siano stati stipulati accordi di scambio; due ulteriori attività formative volte a migliorare le capacità di ragionamento logico e argomentazione degli studenti e delle studentesse e la loro conoscenza dello statuto epistemico e dei metodi della ricerca empirica nell'ambito delle scienze politiche; 6 crediti che possono essere ottenuti tramite l'acquisizione di competenze informatiche o linguistiche di livello avanzato, la partecipazione a tirocini formativi o esperienze lavorative in ambiti coerenti con il percorso formativo del corso, o attraverso la frequenza di laboratori, seminari o corsi intensivi. Infine, la prova finale consiste nella redazione di una tesi per la quale sono attribuiti ulteriori 15 crediti.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

L'inclusione delle attività formative affini e integrative all'interno del percorso di studio è motivata dall'esigenza di perseguire in modo efficace gli specifici obiettivi formativi del corso, che si propone di offrire una preparazione genuinamente interdisciplinare, fornendo conoscenze e competenze avanzate tanto nel settore della scienza politica e delle scienze sociali più in generale, quanto nell'ambito delle discipline filosofiche. Per questa ragione, per la classe LM-62, tra le attività affini e integrative sono previsti insegnamenti che, in linea con gli obiettivi formativi del corso di laurea, mirano a rafforzare le capacità critiche degli studenti e delle studentesse, fornendo loro le competenze necessarie per affrontare in modo consapevole questioni di rilevanza pubblica e per formulare proposte di intervento attente, non solo ai dati empirici e alla dimensione dell'efficacia, ma anche alle implicazioni di carattere normativo. Per quanto riguarda invece la classe LM-78, le attività affini comprendono, coerentemente con gli obiettivi formativi del corso di laurea, insegnamenti funzionali a fornire una padronanza delle prospettive disciplinari necessarie per comprendere eventi e fenomeni politici complessi e per renderne conto in modo rigoroso, attraverso categorie appropriate e in base ad analisi empiriche affidabili. Nel loro complesso, infatti, le attività affini e integrative sono volte ad ampliare le competenze degli studenti e delle studentesse in merito ad approcci, metodi e strumenti indispensabili per affrontare con consapevolezza e rigore questioni di carattere politico, sociale ed economico che sono al centro della discussione pubblica e che sono normativamente controverse. Tali attività consentono dunque l'approfondimento di conoscenze e l'acquisizione di capacità strettamente legate ai profili culturali e professionali identificati come rilevanti dal corso di laurea magistrale in Politics, Philosophy and Public Affairs.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il corso di laurea magistrale interclasse in Politics, Philosophy and Public Affairs propone un percorso formativo integrato che, grazie alla combinazione di differenti prospettive disciplinari e di diversi metodi di indagine, permette lo studio e la comprensione di pratiche e comportamenti politici, nonché lo sviluppo di ideali filosofico-politici rigorosi. Le questioni di policy sono esaminate da prospettive concettuali e normative diverse ma convergenti. Al termine del percorso formativo, gli studenti e le studentesse avranno acquisito le seguenti capacità: 1. capacità di analisi dei modi in cui individui e gruppi definiscono e interpretano le questioni politiche; 2. capacità di contribuire alla discussione pubblica su questioni rilevanti a livello nazionale, internazionale e globale; 3. capacità di comprendere i cambiamenti contingenti e strutturali dell'ordine globale e di valutarne l'impatto sulla vita politica delle nazioni, al loro interno e nel quadro internazionale e globale; 4. capacità di affrontare situazioni in cui è necessaria una particolare attenzione alla tutela dei diritti umani fondamentali (guerre, lotta al terrorismo nazionale e internazionale, interventi umanitari, processi migratori, situazioni dovute ai cambiamenti climatici, contesti di giustizia transizionale e così via); 5. capacità di contribuire alla definizione delle decisioni pubbliche interne e relative alla governance internazionale.

L'impostazione generale del corso di studio, fondata sul rigore metodologico, comporta che gli studenti e le studentesse maturino, anche grazie a un congruo tempo dedicato allo studio individuale, le competenze e le capacità di comprensione sopraelencate, che permettono loro di conoscere temi di recente sviluppo nell'ambito delle discipline interessate. Il rigore logico delle lezioni teoriche, che richiedono necessariamente un personale approfondimento di studio, gli elaborati scritti e le presentazioni orali richieste nell'ambito di alcuni insegnamenti forniscono agli studenti e alle studentesse ulteriori mezzi per ampliare le loro conoscenze e affinare le loro capacità di comprensione ed esposizione delle conoscenze acquisite. Anche i principali metodi di verifica dei risultati di approfondimento – il colloquio orale, la prova scritta e gli eventuali elaborati personali – costituiscono un'ulteriore opportunità che consente agli studenti e alle studentesse di mettere alla prova e consolidare le loro conoscenze e le loro capacità di comprensione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Alla fine del percorso formativo, i laureati e le laureate magistrali in Politics, Philosophy and Public Affairs sono in grado di applicare le proprie conoscenze teoriche e le proprie competenze metodologiche per elaborare autonomamente: 1. analisi di fenomeni e situazioni complesse, ricostruendone con precisione la genesi e le dinamiche evolutive e individuando le sfide e le opportunità che comportano; 2. proposte d'intervento e strategie per affrontare problemi la cui risoluzione richiede di combinare una comprensione approfondita delle tendenze in atto con la capacità di prevederne gli sviluppi nel medio e lungo periodo; 3. valutazioni comparative tra diverse linee di intervento che tengono conto sia di criteri di fattibilità ed efficacia sia di criteri di adeguatezza normativa; 4. indagini in merito alle implicazioni normative di fenomeni politici, sociali ed economici.

Il corso di laurea in Politics, Philosophy and Public Affairs è strutturato in modo da favorire sia l'acquisizione di solide conoscenze teoriche, relative ai più rilevanti dibattiti in campo politologico e filosofico, sia lo sviluppo delle capacità necessarie per applicare simili conoscenze all'analisi di fenomeni politici, sociali ed economici complessi e per coglierne gli aspetti normativamente significativi. Da un lato, il focus e i contenuti degli insegnamenti inclusi nel percorso formativo sono definiti a partire da temi e problemi al centro della discussione pubblica e mirano a fornire le competenze filosofiche e politologiche funzionali ad affrontarli in modo puntuale. Questo permette agli studenti e alle studentesse di comprendere al meglio tanto la rilevanza delle conoscenze teoriche acquisite, quanto le modalità attraverso cui simili conoscenze possono essere utilizzate in modo fruttuoso per descrivere, spiegare e interpretare criticamente fenomeni specifici o per sviluppare argomentazioni rigorose in merito a particolari questioni controverse dal punto di vista normativo. Dall'altro lato, i metodi didattici adottati offrono agli studenti e alle studentesse continue opportunità per migliorare la loro capacità di applicare le conoscenze acquisite in sede teorica a situazioni e problemi concreti. Tali metodi prevedono attività come le presentazioni e le discussioni in aula, che richiedono di mettere a frutto le nozioni e le strategie metodologiche e argomentative al centro del percorso formativo per elaborare quadri interpretativi o esplicativi di fenomeni politicamente rilevanti e per valutare l'adeguatezza normativa di particolari corsi d'azione o decisioni pubbliche. Inoltre, le verifiche dell'apprendimento, che prevedono esami orali o relazioni scritte, e la preparazione dell'elaborato finale costituiscono un'ulteriore opportunità per gli studenti e le studentesse, consentendo loro di valutare e migliorare la loro padronanza di competenze teoriche e metodologiche e la loro capacità di analizzare specifici fenomeni o particolari questioni di rilevanza pubblica.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Al termine del percorso formativo i laureati e le laureate magistrali in Politics, Philosophy and Public Affairs sono in grado di proporre analisi filosofico-politiche, politologiche, economiche e sociologiche dei contesti contemporanei, alla luce di un'adeguata comprensione dei processi storici. Sono in grado di inquadrare i risultati dello studio e della ricerca nelle varie prospettive – filosofica, politica, sociale, economica – nonché entro una cornice storica e storico-filosofica. Sono in grado di cogliere e analizzare le implicazioni normative delle tendenze in corso, per sviluppare proposte, progetti e strategie coerenti con il quadro presente ma attente ai probabili sviluppi futuri. Infine, sono in grado di attingere tra i diversi metodi di indagine per scegliere in modo autonomo quelli più pertinenti al loro oggetto di studio. L'acquisizione da parte degli studenti e delle studentesse di un'autonomia di giudizio è favorita da attività quali esercitazioni, discussioni di gruppo, laboratori. La verifica dell'acquisizione di tale autonomia avviene attraverso la valutazione della capacità di lavorare, sia singolarmente sia in gruppo, durante le attività e le presentazioni in aula, le attività seminariali, nonché nella valutazione della prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Al termine del percorso formativo, i laureati e le laureate magistrali in Politics, Philosophy and Public Affairs hanno acquisito elevate capacità comunicative, che consentono loro di articolare in modo rigoroso rapporti o progetti di ricerca interdisciplinari e di presentare efficacemente risultati di analisi qualitative e quantitative, di indagini di carattere normativo e di valutazioni strategiche in merito a fenomeni politici, sociali ed economici complessi e alle loro implicazioni di lungo periodo. Infatti, il percorso formativo offre agli studenti e alle studentesse numerose occasioni di sviluppare le loro capacità comunicative attraverso presentazioni in classe, preparate individualmente o in gruppo. Inoltre, i metodi didattici adottati sono volti a incoraggiare gli studenti e le studentesse a intervenire per richiedere chiarimenti o approfondimenti e a partecipare attivamente alle discussioni in classe. Il taglio interdisciplinare che contraddistingue il corso di studio consente agli studenti e alle studentesse di acquisire padronanza dei termini e dei linguaggi tecnici di diverse discipline, favorendo così lo sviluppo di capacità comunicative che permettono ai laureati e alle laureate magistrali in Politics, Philosophy and Public Affairs di prendere parte in modo produttivo a gruppi di lavoro formati da professionisti e professionisti provenienti da ambiti differenti e con competenze diversificate. Le attività formative prevedono anche insegnamenti dedicati all'acquisizione di competenze di ragionamento logico e argomentazione, progettati per migliorare le capacità comunicative degli studenti e delle studentesse, fornendo loro strumenti per elaborare in modo chiaro e coerente quadri interpretativi, valutazioni e proposte di intervento. Le capacità comunicative degli studenti e delle studentesse sono promosse anche attraverso la lettura e la discussione critica di testi scientifici, attività che non mirano soltanto a fornire conoscenze teoriche, ma anche a favorire l'apprendimento di tecniche espositive e argomentative rilevanti sia per la comunicazione scritta sia per la comunicazione orale. La prova finale offre agli studenti e alle studentesse un'ulteriore opportunità di approfondimento e di verifica delle loro capacità di elaborazione, di sintesi e di esposizione.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Agli studenti e alle studentesse viene offerta la possibilità di apprendere attraverso diverse strategie formative individuali e guidate: lezioni frontali, supporto tutoriale allo studio individuale, alla programmazione e all'organizzazione del tempo di studio, attività di ricerca bibliografica, momenti di confronto seminariale, letture e discussione in gruppo di testi scientifici, presentazione di progetti di ricerca e discussione dei loro risultati. Inoltre, buona parte dell'attività didattica prevede classi attive e in qualche caso rovesciate: agli studenti e alle studentesse è assegnata una parte attiva nell'esposizione di alcuni argomenti oggetto degli insegnamenti e sono organizzate esercitazioni in cui le questioni pubbliche sono dibattute in modo analogo a come avviene nella sfera pubblica.

Durante il corso di studio, la valutazione dell'apprendimento avviene periodicamente attraverso prove d'esame scritte o orali e attraverso la preparazione e la discussione di presentazioni e brevi elaborati. Oltre a permettere di accertare l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie ai fini del superamento dell'esame, le prove d'esame costituiscono, per gli studenti e le studentesse, un'opportunità per verificare l'efficacia delle strategie di apprendimento adottate. In particolare, le prove scritte svolte in classe consentono loro di valutare se i loro metodi di studio siano adatti non solo ad acquisire le conoscenze previste, ma anche a declinarle in modo appropriato per rispondere a domande specifiche, sintetizzando quanto appreso in modo preciso. Anche i colloqui orali permettono una simile verifica e offrono un'ulteriore occasione per accertare se le strategie di apprendimento siano adeguate

a organizzare le conoscenze richieste all'interno di quadri coerenti, che consentano di individuare le connessioni rilevanti tra i vari argomenti che sono materia d'esame. Infine, la preparazione di presentazioni e brevi elaborati permette di verificare se le strategie di apprendimento siano funzionali ad acquisire una padronanza degli argomenti oggetto di studio sufficiente a identificare ed esaminare la letteratura rilevante per approfondirli e a discuterli in modo critico.

Al termine del percorso formativo, i laureati e le laureate magistrali in Politics, Philosophy and Public Affairs sono in grado di pianificare il proprio sviluppo di ricerca e professionale, con la consapevolezza che le conoscenze raggiunte richiedono un continuo aggiornamento; sono in grado di sostenere e di dirigere in modo autonomo il proprio processo di crescita personale e professionale anche dopo la conclusione del corso di studio; sono in grado di ricercare e utilizzare fonti, documenti, evidenze, lavori di analisi di trend nazionali e internazionali in funzione dell'approfondimento e dell'acquisizione di competenze professionali specifiche; sono in grado di confrontarsi con un mercato del lavoro caratterizzato da rapide trasformazioni e una crescente domanda di flessibilità, forti di una capacità di aggiornamento continuo.

Conoscenze richieste per l'accesso **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Può accedere al corso di laurea magistrale in Politics, Philosophy and Public Affairs chi sia in possesso di una laurea in una delle classi di seguito indicate, nonché nelle corrispondenti classi relative al D.M. 509/99:

L-5 Filosofia

L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali

Può altresì accedere al corso di laurea:

- chi sia in possesso di una laurea in un'altra classe, purché abbia in precedenza acquisito almeno 42 crediti complessivi nei seguenti settori scientifico-disciplinari: M-FIL/02, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/05, M-FIL/06, SPS/01, SPS/02, SPS/04, SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/10, SPS/11, IUS/07, IUS/08, IUS/09, IUS/10, IUS/13, IUS/14, IUS/20, IUS/21, M-DEA/01, M-STO/04, SECS-P/01, dei quali almeno 12 nei settori M-FIL/03, SPS/01, SPS/02, SPS/04, IUS/20;

- chi sia in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero che venga riconosciuto idoneo.

I candidati e le candidate all'ammissione dovranno inoltre possedere competenze e abilità linguistiche adeguate, relativamente alla lingua inglese, pari almeno a un livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER). L'adeguata preparazione personale e la capacità di comunicare in lingua inglese saranno elementi determinanti per l'ammissione e saranno verificate con le modalità previste dal Regolamento didattico del corso.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale del corso di laurea magistrale in Politics, Philosophy and Public Affairs consiste nell'elaborazione e nella discussione di una tesi, redatta in inglese, su un argomento attinente a uno degli insegnamenti inclusi nel piano di studi del laureando o della laureanda. La tesi magistrale deve costituire un lavoro organico che presenti i risultati di una ricerca originale, svolta sotto la supervisione di un relatore o di una relatrice e, eventualmente, di un correlatore o di una correlatrice, e deve dimostrare capacità di raccolta di dati e fonti bibliografiche e documentarie, analisi, elaborazione, critica e sintesi.

Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse **(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)**

Il corso di laurea magistrale in Politics, Philosophy and Public Affairs intende offrire un percorso coerente e omogeneo dal punto di vista degli obiettivi formativi, che permetta l'acquisizione di approfondite conoscenze sia nell'ambito della scienza politica e, più in generale, delle scienze sociali, sia nell'ambito delle discipline filosofiche. Il corso risponde infatti all'esigenza, che è rilevante sia in termini culturali sia alla luce delle richieste del mondo del lavoro, di formare laureate e laureati che sappiano interpretare criticamente fenomeni complessi e in rapida evoluzione, coniugando in modo fruttuoso gli strumenti teorici, analitici e critici tipici delle discipline che caratterizzano le due classi di laurea di riferimento. Il progetto formativo prevede una ripartizione bilanciata degli insegnamenti tra le due classi e garantisce così una preparazione autenticamente interdisciplinare, che è congeniale a sviluppare una visione aperta e di ampio respiro della politica e delle sue dinamiche. Inoltre, Politics, Philosophy and Public Affairs integra, pur enfatizzandone le specificità, differenti discipline e diversi metodi con l'obiettivo di fornire un insieme ampio e articolato di competenze che consentano di analizzare in modo rigoroso le tendenze politiche, culturali, sociali ed economiche e di cogliere le questioni normative che esse sollevano. L'impianto interdisciplinare del corso di studio e la combinazione tra le prospettive delle due classi di riferimento è anche funzionale a fornire coordinate per comprendere e inquadrare le questioni che animano la discussione pubblica e per elaborare proposte di intervento di medio e lungo periodo che tengano conto sia di criteri di fattibilità ed efficacia sia di considerazioni normative.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Politics, Philosophy and Public Affairs è un corso di laurea magistrale, erogato interamente in inglese, che combina i percorsi formativi caratteristici delle classi LM-62 Scienze della politica e LM-78 Scienze filosofiche. Il corso è erogato congiuntamente dall'Università degli Studi di Milano e dall'Università Vita-Salute San Raffaele.

L'istituzione di questo corso di studio risponde all'esigenza di formare laureati e laureate in possesso di conoscenze approfondite in merito ai principali sviluppi della politica contemporanea e capaci di cogliere le questioni normative che essi sollevano, che possano ricoprire posizioni di responsabilità nei settori professionali che richiedono una visione aperta e critica dei fenomeni politici, economici e sociali. Durante il percorso formativo, infatti, gli studenti e le studentesse acquisiscono strumenti per individuare gli aspetti problematici delle tendenze politiche, culturali, sociali ed economiche, per identificare le opportunità che esse offrono e per elaborare strategie di lungo periodo. Lo sviluppo di simili conoscenze e capacità è reso possibile da un percorso formativo interdisciplinare definito con l'obiettivo di assicurare agli studenti e alle studentesse la possibilità di padroneggiare 1. i metodi propri della scienza politica, che sono funzionali a rendere conto dei fenomeni empirici, a coglierne la specificità e a interpretarli criticamente; e 2. le tecniche analitiche, argomentative e critiche distintive delle discipline filosofiche, che sono congeniali a valutare da una prospettiva normativa quanto emerso dalle osservazioni empiriche e a elaborare proposte di intervento per problemi di rilevanza pubblica.

Il corso di laurea magistrale in Politics, Philosophy and Public Affairs si differenzia per più di 30 crediti dagli altri corsi di laurea magistrale offerti dall'Università degli Studi di Milano nelle classi LM-62 Scienze della politica (Scienze politiche e di governo, Management of Human Resources and Labour Studies, Economics and Political Science) e LM-78 Scienze filosofiche (Scienze filosofiche). Infatti, rispetto ai corsi di studio della classe LM-62, Politics, Philosophy and Public Affairs dedica maggiore spazio alla formazione filosofica e mira a offrire una solida preparazione in diverse discipline, quali la storia della filosofia, la filosofia morale, la filosofia politica, la logica e la filosofia della scienza. Le conoscenze e le competenze legate a questi ambiti disciplinari forniscono agli studenti e alle studentesse un quadro di riferimento più completo rispetto ai concetti e alle categorie da utilizzare nell'analisi critica di fenomeni politici, economici e sociali. Rispetto, invece, agli altri corsi di studio della classe LM-78 offerti dall'Università degli Studi di Milano, Politics, Philosophy and Public Affairs fornisce una preparazione più approfondita in ambito politologico, economico, giuridico e sociologico, garantendo agli studenti e alle studentesse la possibilità di acquisire una maggiore familiarità con strumenti di analisi utili a comprendere e interpretare i dati empirici e un insieme di conoscenze necessarie a esaminare le dinamiche che contraddistinguono la sfera pubblica.

Il corso di laurea magistrale in Politics, Philosophy and Public Affairs si differenzia altresì per più di 30 crediti dal corso di studio nella classe LM-78 esistente presso l'Università Vita-Salute San Raffaele (Filosofia del mondo contemporaneo), poiché intende fornire una preparazione specifica, rivolta a future professioniste e futuri professionisti della politica, con peculiari conoscenze e competenze filosofiche. Il corso mira, infatti, a formare esperte ed esperti che, attivando le opportune competenze sulla base di un solido sapere filosofico-morale e filosofico-politico, contribuiscano alla gestione delle questioni pubbliche, siano cioè in grado di individuarle, analizzarle e proporre possibili soluzioni. A tale scopo, il corso offre una preparazione specifica in settori disciplinari non previsti dal corso della classe LM-78 offerto dall'Università Vita-Salute San Raffaele e riconducibili agli ambiti antropologico, economico, giuridico, politologico e sociologico. Una preparazione in simili settori è finalizzata a conferire le competenze necessarie al confronto con le scienze sociali e all'analisi dei fenomeni politici, economici e sociali globali. Presso l'Università Vita-Salute San Raffaele, il percorso formativo è sostenuto dalle attività di ricerca del Centro Studi di Etica e Politica (CeSEP) e dell'European Centre for Social Ethics (ECSE), dedicati all'indagine sulle questioni filosofico-politiche del mondo contemporaneo in un'ottica internazionale e globale.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Si è provveduto agli adeguamenti conformemente al parere del CUN.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Consulente politico/a
<p>funzione in un contesto di lavoro: Il consulente politico e la consulente politica analizzano fenomeni politici, economici e sociali, evidenziandone le dinamiche e prestando particolare attenzione ai loro sviluppi di medio o lungo periodo e alle loro implicazioni di carattere normativo; esaminano questioni centrali nella discussione pubblica ed evidenziano i fattori da tenere presente nell'affrontarle; elaborano valutazioni comparative tra le varie linee di intervento disponibili, tenendo conto sia di criteri di fattibilità ed efficacia, sia di considerazioni di carattere normativo; sviluppano proposte di intervento e forniscono consulenza in merito all'elaborazione di strategie di medio e lungo periodo alla luce delle opportunità o delle problematiche associate a tendenze politiche, culturali, sociali ed economiche.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Per svolgere le funzioni indicate sono necessarie: competenze multidisciplinari, che riguardano sia le discipline filosofiche, sia le scienze politiche e sociali; capacità di esaminare in modo critico fenomeni politici, economici e sociali complessi e di cogliere sia le loro dinamiche e i loro possibili sviluppi sia le questioni di carattere normativo che essi sollevano; capacità di analisi e interpretazione dei dati empirici; capacità argomentative; competenze trasversali di carattere relazionale, comunicativo, organizzativo e gestionale.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Istituzioni ed enti pubblici locali, nazionali e internazionali; centri studi di partiti e altre organizzazioni politiche, di gruppi di interesse e associazioni di categoria, di organizzazioni non governative e del terzo settore, nazionali e internazionali.</p>
Specialista in scienza politica
<p>funzione in un contesto di lavoro: La e lo specialista in scienza politica conducono attività di ricerca in merito a fenomeni politici, economici e sociali; elaborano progetti di ricerca; formulano ipotesi interpretative ed esplicative; raccolgono ed esaminano in modo critico dati empirici; redigono rapporti di ricerca e realizzano pubblicazioni informative e scientifiche; coordinano progetti, gruppi di ricerca e attività volte alla disseminazione dei risultati della ricerca, a livello nazionale, europeo o internazionale.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Per svolgere le funzioni indicate sono necessarie: conoscenze specialistiche in ambito politologico, economico e sociologico; capacità di interpretare fenomeni politici, economici e sociali complessi da una prospettiva multidisciplinare, cogliendone la specificità, le dinamiche e le implicazioni rispetto a questioni di rilevanza pubblica; capacità di analisi e interpretazione dei dati attraverso metodi qualitativi e quantitativi; capacità di elaborare disegni della ricerca rigorosi e coerenti con i temi affrontati; competenze trasversali di carattere relazionale, comunicativo, organizzativo e gestionale.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Enti, istituzioni e centri di ricerca, pubblici o privati, che operano a livello locale, nazionale o internazionale. Inoltre, i laureati e le laureate che conseguiranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, secondo la legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.</p>
Specialista in discipline filosofiche
<p>funzione in un contesto di lavoro: La e lo specialista in discipline filosofiche conducono attività di ricerca in ambito filosofico; elaborano progetti di ricerca; formulano ipotesi interpretative in merito alle questioni normative sollevate dai fenomeni politici, economici e sociali e/o agli sviluppi scientifici e tecnologici; esaminano comparativamente le linee di intervento disponibili rispetto a problemi di rilevanza pubblica e formulano argomentazioni e criteri per discriminare tra di loro; redigono rapporti di ricerca; realizzano pubblicazioni informative e scientifiche; coordinano progetti, gruppi di ricerca e attività volte alla disseminazione dei risultati della ricerca, a livello nazionale, europeo o internazionale.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Per svolgere le funzioni indicate sono necessarie: conoscenze specialistiche in ambito filosofico e una preparazione multidisciplinare che consenta di interpretare fenomeni politici, economici e sociali complessi, cogliendo le questioni di carattere normativo che essi pongono; capacità logiche e argomentative; competenze rispetto ai metodi distintivi dell'analisi filosofica; capacità di elaborare disegni della ricerca rigorosi e coerenti con i temi affrontati; competenze trasversali di carattere relazionale, comunicativo, organizzativo e gestionale.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Enti, istituzioni e centri di ricerca, pubblici o privati, che operano a livello locale, nazionale o internazionale. Inoltre, i laureati e le laureate che conseguiranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, secondo la legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.</p>
Specialista di imprese, organizzazioni ed enti pubblici e privati
<p>funzione in un contesto di lavoro: La e lo specialista di imprese, organizzazioni ed enti pubblici e privati ricoprono incarichi che implicano elevate responsabilità di carattere strategico, gestionale e operativo; coordinano gruppi di lavoro; svolgono attività nel settore della progettazione, della programmazione del lavoro, della comunicazione e del marketing.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Per svolgere le funzioni indicate sono necessarie: competenze multidisciplinari che permettono sia di progettare strategie di ampio respiro, che tengano conto di una molteplicità di fattori, sia di coordinare efficacemente gruppi di lavoro formati da professionisti con competenze diversificate; capacità di analisi critica e interpretazione delle tendenze politiche, culturali, sociali ed economiche; capacità di previsione e di adattamento; competenze trasversali di carattere relazionale, comunicativo, organizzativo e gestionale.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Amministrazione pubblica; enti pubblici e privati, organizzazioni non governative e del terzo settore che necessitano di figure in grado occuparsi di aspetti strategici, gestionali e comunicativi; imprese private inserite in contesti nazionali e internazionali o nel mercato globale.</p>
Manager culturale
<p>funzione in un contesto di lavoro: Il e la manager culturale sviluppano e coordinano progetti e iniziative culturali; analizzano le caratteristiche e le tendenze della domanda culturale; ricercano e gestiscono risorse per l'organizzazione di iniziative culturali; progettano e gestiscono corsi di formazione, rivolti anche a un pubblico non specialistico, finalizzati alla divulgazione culturale e di temi legati all'attualità; collaborano alla preparazione di materiale formativo e divulgativo e alla realizzazione di progetti editoriali.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Per svolgere le funzioni indicate sono necessarie: preparazione multidisciplinare che facilita lo sviluppo di una specifica sensibilità in merito alla sfera culturale e che consente di acquisire competenze per inquadrare fenomeni culturali sullo sfondo di tendenze politiche, culturali, sociali ed economiche; capacità di analisi, previsione e progettazione; competenze trasversali di carattere relazionale, comunicativo, organizzativo e gestionale.</p>

sbocchi occupazionali:

Aziende operanti nel settore della comunicazione, dell'editoria e del giornalismo e più in generale dell'industria culturale; fondazioni, istituti ed enti pubblici e privati impegnati nella realizzazione di progetti culturali e coinvolti in attività di divulgazione scientifica e culturale.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
- Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
- Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali - (2.6.2.7.2)
- Filosofi - (2.5.3.4.4)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze storiche e filosofiche - (2.6.2.5.1)

Raggruppamento settori

Gruppo	Settori	CFU	LM-62 R	LM-78 R
			Attività - ambito	Attività - ambito
1	M-FIL/02 , M-FIL/03 , M-FIL/04 , M-FIL/05	12-24	Attività formative affini o integrative	CaratIstituzioni di filosofia
2	M-FIL/06	12-12	Attività formative affini o integrative	CaratStoria della filosofia
3	SPS/01 , SPS/04	30-42	CaratFormazione Politologica	CaratDiscipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali
4	M-STO/04 , SPS/02	0-6	CaratFormazione storico-politica	CaratDiscipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali
5	M-DEA/01 , SPS/07 , SPS/08 , SPS/09 , SPS/10 , SPS/11	6-12	CaratFormazione sociologica	Attività formative affini o integrative
6	SECS-P/01	6-12	CaratFormazione economico-statistica	CaratDiscipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali
7	IUS/07 , IUS/08 , IUS/09 , IUS/10 , IUS/13 , IUS/14 , IUS/21	6-12	CaratFormazione giuridica	Attività formative affini o integrative
8	IUS/20	0-6	Attività formative affini o integrative	CaratDiscipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali
Totale crediti		72 - 126		

Riepilogo crediti

LM-62 R Scienze della politica			
Attività	Ambito	Crediti	
Carat	Formazione Politologica	30	42
Carat	Formazione economico-statistica	6	12
Carat	Formazione giuridica	6	12
Carat	Formazione sociologica	6	12
Carat	Formazione storico-internazionalistica		
Carat	Formazione storico-politica	0	6
Attività formative affini o integrative		24	42
Minimo CFU da D.M. per le attività caratterizzanti 48 Somma crediti minimi ambiti caratterizzanti 48			
Minimo CFU da D.M. per le attività affini 12 Somma crediti minimi ambiti affini 24			
Totale		72	126

LM-78 R Scienze filosofiche			
Attività	Ambito	Crediti	
Carat	Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali	36	66
Carat	Istituzioni di filosofia	12	24
Carat	Storia della filosofia	12	12
Carat	Storia delle scienze		
Attività formative affini o integrative		12	24
Minimo CFU da D.M. per le attività caratterizzanti 48 Somma crediti minimi ambiti caratterizzanti 60			
Minimo CFU da D.M. per le attività affini 12 Somma crediti minimi ambiti affini 12			
Totale		72	126

Attività caratterizzanti

LM-62 R Scienze della politica

ambito disciplinare	settore	CFU
Formazione Politologica	SPS/01 Filosofia politica SPS/04 Scienza politica	30 - 42
Formazione storico-politica	M-STO/04 Storia contemporanea SPS/02 Storia delle dottrine politiche	0 - 6
Formazione storico-internazionalistica		-
Formazione giuridica	IUS/07 Diritto del lavoro IUS/08 Diritto costituzionale IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/21 Diritto pubblico comparato	6 - 12
Formazione economico-statistica	SECS-P/01 Economia politica	6 - 12
Formazione sociologica	M-DEA/01 Discipline demografiche e antropologiche SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	6 - 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		
Totale per la classe		48 - 84

LM-78 R Scienze filosofiche

ambito disciplinare	settore	CFU
Istituzioni di filosofia	M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	12 - 24 cfumin 12
Storia della filosofia	M-FIL/06 Storia della filosofia	12 - 12 cfumin 12
Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali	IUS/20 Filosofia del diritto M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/01 Economia politica SPS/01 Filosofia politica SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/04 Scienza politica	36 - 66
Storia delle scienze		-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		
Totale per la classe		60 - 102

Attività affini

LM-62 R Scienze della politica

ambito disciplinare	CFU	
	min	max
Attività formative affini o integrative	24 - 42	
	cfumin 12	
Totale per la classe	24 - 42	

LM-78 R Scienze filosofiche

ambito disciplinare	CFU	
	min	max
Attività formative affini o integrative	12 - 24	
	cfumin 12	
Totale per la classe	12 - 24	

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	24
Per la prova finale		12	24
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	6
	Abilità informatiche e telematiche	0	6
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	6
Totale Altre Attività			30 - 84

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali per la classe LM-62 R	102 - 210
Range CFU totali per la classe LM-78 R	102 - 210

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

Note relative alle altre attività

Alle studentesse e agli studenti che non conoscono l'italiano è vivamente consigliato acquisire competenze in tale lingua, che nel contesto nazionale possono essere una condizione di accesso agli sbocchi occupazionali e professionali previsti dal CdS. Coerentemente con gli obiettivi formativi e gli sbocchi professionali del percorso formativo, pertanto, si prevede che le studentesse e gli studenti non in possesso di un titolo di studio italiano (laurea di primo livello o diploma di scuola secondaria superiore) possano conseguire 3 crediti di "conoscenze linguistiche aggiuntive" tramite un accertamento di italiano (Additional language skills: Italian), dimostrando una conoscenza della lingua di livello A del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER). Si tratta di un'opzione facoltativa, alternativa alle altre attività previste per l'ottenimento dei crediti per le ulteriori attività formative. L'Ateneo garantisce alle studentesse e agli studenti che scelgono quest'opzione la possibilità di sostenere un test di posizionamento e, qualora non risultino in possesso di competenze linguistiche di livello A2 o superiore, la possibilità di frequentare un corso di italiano con test finale per raggiungere tale livello.

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 23/04/2025